

Periodico mensile politico e culturale a distribuzione gratuita

# J'Accuse...!

Proprietario, Editore e Direttore responsabile: Ernesta Adele Marando Anno III - n.21 - Giugno 2010

Redazione: via Ugo de Carolis, 93 \* 00136 Roma \* Italia \* Iscritto al n. 179/2008 del Registro di stampa del 2.05.2008 del Tribunale Civile di Roma \* Email: [freepress@jeaccuse.eu](mailto:freepress@jeaccuse.eu) \* Sito web: [www.jeaccuse.eu](http://www.jeaccuse.eu) \* Tel. +39 3356013050

## LA GIUSTIZIA NON C'E'. MA I SACERDOTI DELLA GIUSTIZIA SI. VIVA L'INQUISIZIONE.

La comunicazione ufficiale è stata data oggi dalle agenzie di stampa che hanno riportato la dichiarazione di uno dei massimi esponenti della corrente della magistratura che si definisce "indipendente". "Non posso come magistrato partecipare a uno sciopero perché sarebbe come se un Sacerdote rifiutasse di celebrare la messa". Ricorda una delle più divertenti vignette di FORATTINI, il più grande storico italiano degli utili vent'anni. La matita di FORATTINI consente di individuare il personaggio raffigurato nella vignetta come capo dello Stato, ex magistrato, che nel manifestare la propria adesione assoluta al credo di "magistratura democratica" parla di "magistratura divina". Chi avesse avuto



dubbi al riguardo, dopo il sequestro della Madonna di CIVITAVECCHIA da parte di altro magistrato, può eliminarli.

È pensare di chiedere di partecipare a uno dei prossimi corsi di formazione di "magistratura democratica", cioè "divina". Per entrare in un sistema che blaterando di laicità e liberalismo s'è sviluppato con regolare progressione geometrica partendo dalla realizzazione di quella che l'Osservatore Romano definì

in epoca non sospetta come una "Repubblica democratica che galleggia su un mare di comunicazioni giudiziarie". È quello elargito oggi al popolo italiano. Specie nelle regioni della colonia meridionale i cui cittadini sono affidati esclusivamente alle cure sacerdotali dei magistrati.

L'inadeguatezza e la viltà della classe politica, di destra e di sinistra, hanno determinato questa assoluta anomalia in ITALIA rispetto a tutti gli altri paesi democratici. I sacerdoti giudiziari dispongono non solo della libertà ma anche della vita dei Cittadini. Se qualcuno avesse dubbi al riguardo gli basterà pensare per rimuoverli a quanti vengono suicidati in carcere ogni anno. Prova dell'efficienza e senso

del risparmio dei sacerdoti giudiziari italiani: Il numero degli assassinati per suicidio in ITALIA dall'inizio del 2010 sono stati già trenta; a costo zero. Perché il sistema di applicazione della pena di morte in ITALIA non richiede l'intervento del boia. Sarà probabilmente anche per questo che i sacerdoti giudiziari italiani, consapevoli di quanto fanno risparmiare allo Stato consentendogli di applicare la pena di morte a costo zero, non accettano riduzione dei loro stipendi e

minacciano di ricorrere allo sciopero. Definito "politico" dal povero ministro di giustizia, senza rendersi conto di essere stato, come i suoi predecessori e tutti gli altri politici italiani, esautorato di ogni potere reale nell'attuata "Repubblica pentitocratica" dei sacerdoti giudiziari.

**C**apaci di fare rimpiangere ai Cittadini, specie nel SUD, od originari del SUD, le delicatezze dell'Inquisizione. Che non diede credito

al boia tornato dinanzi al tribunale per accusare Tommaso CAMPANELLA di avere simulato la follia sotto tortura. Non era sufficiente la testimonianza di un solo teste anche se boia. I nostri sacerdoti giudiziari non hanno più bisogno per le condanne a morte né di testi, né di prove, né di boia.

5 Giugno 2010

Falco Verde

## I divini poteri dei giudici. Gran sacerdoti ... " d'Oriente "

**L**o sciopero dei magistrati che non ci stanno e resistono ai tagli dello stipendio minacciando di incrociare le braccia. Al contrario dei poveri cristi che lavorano con stipendi da fame senza poter fiatare. Per non citare i cassa integrati che il lavoro lo hanno perso e i disoccupati nudi e crudi che vanno "per cartoni" cioè diventano barboni perchè non percepiscono nulla. Non tengono lavoro proprio. Ma tengono famiglia. Ma ai magistrati interessa il loro portafoglio. Che non si deve toccare. Altrimenti sbraitano.

**E**ppure i loro stipendi, come dipendenti dello stato, sono d'oro puro a 23 carati. Spiegazione della



metafora aurea: sono considerevolmente alti rispetto ad altri dipendenti statali. Perché? Eppure il loro lavoro non è più nobile o difficile di quello di un chirurgo o di un rianimatore o di un infermiere che con la vita e la morte combattono ogni giorno a rischio di malattie contratte in servizio. O di un insegnante di scuola materna ed elementare e così via che ha in mano la vita

psichica delle nuove generazioni. Questi professionisti hanno salari sì e no al limite della decenza. Anzi no. Decisamente indecenti!

**A**d onore del vero non tutti i giudici minacciano sciopero se mai venisse toccata la bustarella paga. Alcuni giudici non scioperano perchè si sentono investiti da poteri divini. Qualcuno si sente gran sacerdote e pertanto non sciopera ma celebra "messa". Scusate, udiienza, che è diventata atto di fede E' il tramite tra il divino e il profano. Sacerdote appunto. Quando si dice mania di grandezza e delirio di onnipotenza!

Anastasia

# 150 ANNI DI MAFIA COLONIALE SPACCIATA PER “UNITA’ D’ITALIA” E “LIBERAZIONE DEL MEZZOGIORNO” DAI POLITICI MERIDIONALI IGNORANTI E IN MALAFEDE.

L'aggressione criminale del Regno delle Due Sicilie a Maggio 1860 fu la più feroce guerra coloniale svoltasi in Europa nel XIX secolo. In dieci anni i mafiosavoirdi con un milione di morti, la legge PICA, la cancellazione delle istituzioni culturali e l'azzerramento dell'apparato industriale ridussero il SUD un deserto. Costrinsero all'emigrazione milioni di Cittadini meridionali e cancellarono la memoria storica del più civile Stato del Mediterraneo.

Con una ferocia mai conosciuta prima resero impossibile ogni reazione. L'apparato mafiosavoirdo è sopravvissuto alla caduta della dinastia dei francesi bastardi trasformandosi in mafia coloniale. Con cinismo aberrante perpetua il suo dominio coloniale sul Mezzogiorno avendo sostituito alle baionette dei bersaglieri di CIALDINI, LAMARMORA, GOVONI, PIOLA CASELLI, la riedizione della legge PICA affidandone l'applicazione a un sistema giudiziario creato alla bisogna e fiancheggiato da politici meridionali apparentemente eletti dai Cittadini Meridionali.

In realtà cooptati nel sistema di potere creato dalla mafia coloniale. E di cui si individua l'efficacia proprio in occasione di commemorazioni dell'aggressione mafiosavoirda spacciata per

“unità d'Italia”, “liberazione del Mezzogiorno”.

Se ne era avuto un esempio già nel 1960. Primo centenario.

Per sterilizzare qualunque velleità di protesta delle plebi meridionali sopravvissute culturalmente a cento anni di negazione della Storia del loro Stato, a TORINO fu inviato a ispezionare le truppe il ministro siciliano Mario SCALBA. Passava per un campione di ignoranza da quanto, a metà degli anni 50, gli si era attribuita la brillante accoglienza al primo ministro francese Pierre Mendès France in visita ufficiale a ROMA. All'illustre ospite presentatosi come “Mendès France” l'omologo capo del governo italiano e anche ministro dell'interno aveva risposto: “Scalba Italia”.

Non poteva che essere SCALBA, con quelle premesse, a festeggiare, da siciliano, il primo centenario dell'aggressione coloniale mafiosavoirda spacciata per unificazione, poco più di cinque anni dopo. Come ministro dell'interno del terzo governo FANFANI.

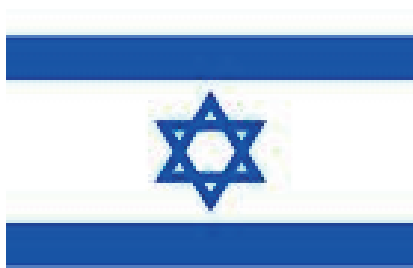
La storia si ripete oggi in occasione delle lugubri riedizioni dei festeggiamenti in occasione del centocinquantenario dell'aggressione e delle stragi mafiosavoirda. Per coprirle

e tentare di sterilizzarle dopo le denunce degli storici del XX secolo, ZITARA e ALIANELLO tra i primi, ai politici siciliani i potentati mafiocoloniali hanno aggiunto i napoletani come maestri delle cerimonie per i festeggiamenti. A costoro dagli strateghi del mafiocolonialismo s'è affidato l'incarico di esaltare le stragi dei Meridionali e decantarle come “liberazione del Mezzogiorno”. Nascondendo la realtà di quella che fu la più feroce guerra coloniale d'Europa condotta contro il Regno delle Due Sicilie. E che, sul piano mondiale, aprì la strada alla devastazione del diritto internazionale ponendo l'impostura e l'aggressione brutale a base delle relazioni tra Stati sovrani; alle guerre scatenate da chi non si ritenne meno dei mafiosavoirdi nel creare le condizioni per le aggressioni e annessioni cui è seguita la devastazione dell'Europa.

Sul piano interno a quella aggressione segue il perdurare dell'unico feroce regime mafiocoloniale rimasto in Europa. Del quale non si può neppure parlare dopo centocinquantaanni. Lo si può solo commemorare tradendo la Verità, la Giustizia sia pure postuma. E la Storia.

Falco Verde

## IDIOZIA E VILTA' DISTINGUONO L'ATTUALE POLITICA EUROPEA NEI CONFRONTI D'ISRAELE E DEGLI STATI ARABI MODERATI.



**T**utti contro Israele. Specie l'Italia che appena qualche giorno fa si spacciava per il migliore amico dello Stato Ebraico. E' la conferma dell'idiozia e viltà insieme che connotano la politica dello Stato che non c'è. Dell'Europa incapace di superare anche solo le soglie della decenza nella creazione della bozza di una politica estera e di difesa, di giustizia e lavoro.

### J'Accuse... !

PERIODICO MENSILE A CARATTERE POLITICO E CULTURALE

*Direttore responsabile:*  
**Ernesta Adele Marando**

*Editore:*  
**Ernesta Adele Marando**

*Redazione:*  
via Ugo de Carolis, 93  
00136 - Roma - Italia

Iscritto al n. 179/2008 del  
Registro di Stampa del 2.05.2008  
del Tribunale Civile di Roma

Email: [freepress@jeaccuse.eu](mailto:freepress@jeaccuse.eu)  
Sito web: [www.jeaccuse.eu](http://www.jeaccuse.eu)  
Tel. +39 3356013050

**Stampato in proprio**

**L**a bozza di uno Stato federale e Unitario che dia una speranza a oltre quattrocento milioni di Cittadini che vorrebbero essere europei e sono soffocati da una burocrazia europea e dal velleitarismo di politici nazionali incapaci e privi di qualsiasi ideale. Nonostante l'incapacità e/o la paura di percepirla solo gli insegnamenti del Cristianesimo e della Cultura Greca e Romana danno un minimo di orgoglio e di speranza. E consentono di verificare ancora una volta quanta idiozia e viltà connotano la "ferma condanna" di Israele per compiacere le organizzazioni terroristiche di musulmani degenerati dietro la foglia di fico di un pacifismo d'accatto a segno unico.

**S**empre e solo contro Israele. Il perché è evidente. Anche se idioti le "classi dirigenti" europee sanno che Israele di fronte alle loro ingiurie e prese di distanze improntate alla massima viltà risponde mettendole in evidenza sulla stampa e nei convegni internazionali. Sanno al contrario che i terroristi musulmani degenerati inviano i propri assassini a colpire. La scelta di campo è subito fatta. Dietro l'orgia del richiamo ai "principi generali", al "rispetto per la vita", che riguarda sempre e solo il sostegno a chi aggredisce Israele. E compie stragi quotidiane di inermi popolazioni arabe che vorrebbero vivere in pace e solo per questo vengono massacrate da terroristi musulmani degenerati. Ma fraternamente. Quindi senza suscitare reazioni. Riservate sempre e solo contro Israele e gli stessi Arabi che fuggono in Europa sfuggire alla civiltà del terrorismo dei

loro paesi di origine. Ma creano problemi ai pacifisti europei. Capaci di mobilitarsi contro Israele e contro il Papa. E vigliacchi al punto di far finta di non vedere le stragi quotidiane perpetrate per mantenere soggiogati con il terrore islamico degenerato, in Iran, in Siria, in Somalia, in Pakistan, in Sudan, a Gaza ecc. ecc., i Cittadini Arabi che aspirano davvero alla pace in un minimo di garantita libertà.

**Q**uella minima libertà che Israele ha garantito quando occupava "militarmente" GAZA. Libertà che Hamas ha soppresso creando, come altrove, una delle più feroci dittature eliminando fisicamente, ferocemente, ma fraternamente, ogni oppositore. Con il fraterno aiuto dei pacifisti occidentali ed europei come sempre schierati contro Israele proprio perché difende la Libertà. Di cui i pacifisti non sanno che farsene e per questo operano per sottrarla aggredendo Israele senza rischiare nulla. Nessuno Stato avrebbe accettato e tollerato di essere aggredito da una flottiglia di natanti sui quali potenzialmente possono essere imbarcati carichi di armi. Ma Israele avrebbe dovuto subire l'aggressione. Non lo ha fatto. Ha risposto all'aggressione tentando di evitare spargimenti di sangue. Che sono riconducibili al terrorismo dei musulmani degenerati e a chi, in occidente e in Europa, per idiozia e viltà oggettivamente l'appoggia con le pacifiche aggressioni riservate a Israele. E ai Cittadini arabi che aspirano a vivere in pace.

**1 Giugno 2010**  
**Falco Verde**